

ESITARE E... INFLUIRE

Sussidio per animatori

Storia biblica: Geremia 37-39; 2 Cronache 36

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 37

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

La lezione di questa settimana svela una grossa lacuna nella leadership di Sedechia: la passività. Il suo coraggio morale era troppo debole per la posizione di capo che ricopriva, e questo causò un gravissimo danno sia per la sua famiglia sia per il popolo. Le opzioni che il re aveva a disposizione erano semplici: 1. sottomettersi al dominio di Babilonia e vivere in pace per 70 anni, o 2. resistere provocando l'intervento potente di Nabucodonosor. Sedechia udì il messaggio di Dio tramite il profeta Geremia, ma fu minacciato da falsi profeti e capi non convertiti e alla fine ascoltò Dio solo nel privato, senza avere la forza di agire secondo le sue convinzioni. La conseguenza fu che le mura di Gerusalemme caddero, il glorioso tempio di Jahweh fu saccheggiato e devastato e molti furono uccisi nella scia di un'insensata carneficina.

Come credenti sappiamo che le nostre scelte portano a delle conseguenze; spesso non ci rendiamo conto di quello che accadrà in seguito mentre, altre volte, non solo lo sappiamo bene, ma lo temiamo. Ma una cosa molto grave è quella di non fare la scelta giusta rimandandola a un'occasione futura. Ellen G. White afferma che, sebbene Sedechia non volesse fare del male non ebbe, però, il coraggio di lottare per il bene (*Profeti e re*, p. 458). Se cerchiamo qualcosa da imparare dalla vita di questo re, sicuramente la troveremo nel fatto che si deve credere e praticare la Parola di Dio, anche se questo non ci fa sentire al sicuro.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che essere leali a Dio può presentare dei rischi, ma che è sempre giusto farlo (*intelletto*)
- sentiranno la pace che proviene dall'esercitare la fede in Dio (*sentimento*)
- decideranno di vivere pubblicamente la loro convinzione di fede (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Amicizia
- Peccato
- Male
- Diavolo
- Giudizio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Invitate i ragazzi a spiegare da chi sono maggiormente influenzati, per esempio dicendo: «Ognuno di noi subisce, in una certa misura, l'influenza di qualcuno (genitori, amici, opinione pubblica, ecc.), ma in modo certamente diverso».

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Nella classe di una università statale, Tamara si contorceva sulla sedia udendo il suo professore di filosofia prendere in giro la fede cristiana con frasi molto sottili. «Ma via, ogni cervello pensante può capire che la fede in Dio è una stampella che gli uomini hanno creato per appoggiarvisi e credere che qualcuno abbia il controllo di questo mondo». Il professore, poi, restò in silenzio, aspettando che qualcuno avesse il coraggio di replicare. Alcuni annuirono: erano d'accordo. Altri, invece, lo guardavano perplessi. Altri ancora non alzarono nemmeno gli occhi e continuarono a scrivere, nella speranza che nessuno li chiamasse a esprimere la loro opinione. Il professore continuò a pronunciare frasi controverse, sfidando la classe a reagire. Dopo alcuni minuti, Tamara si decise a rispondere, mettendo da parte la paura di contraddire l'insegnante: «Professore, non sono d'accordo con lei» disse. «Io credo in Dio non perché lo devo, ma perché ne ho avuto la prova: tutto mi dice che Dio è reale». Il professore non si aspettava che qualcuno gli rispondesse con una tale sicurezza. Gli altri studenti pensarono che la conversazione avrebbe preso i toni di una disputa. Il professore cercò di screditare Tamara dal punto di vista intellettuale e persino di intimidirla, chiedendole una prova concreta della sua affermazione. Però, più il professore diventava cinico più, curiosamente, la classe cominciò a sostenere Tamara. Alla fine il professore cercò di cambiare rapidamente argomento.

Le parole spese da Tamara su quell'argomento, suscitavano l'interesse di alcuni ragazzi che, all'uscita di scuola, le espressero il loro apprezzamento per aver

avuto il coraggio di dire la sua opinione. Anch'essi erano credenti e si sentivano in colpa per non aver saputo difendere la loro fede.

Durante le settimane successive, molti si fecero coraggio ed esposero le loro convinzioni. Sorpresero a tal punto il professore che egli abbassò i toni arroganti con cui si era espresso sino a quel momento.

Siete mai sati testimoni di una volta in cui qualcuno ha coraggiosamente preso le parti di Dio, senza preoccuparsi delle possibili reazioni? Quand'è che avete dovuto manifestare pubblicamente la vostra lealtà a Dio?

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Per un credente arrivano sempre momenti in cui occorre il coraggio di ricordare al mondo che la Parola di Dio è reale, giusta e vera. Può accadere in un'aula scolastica o in un gruppo di amici in cui Dio viene ridicolizzato. Qualcuno può non avere il coraggio di esprimersi, e questo accade spesso. Leggete i versetti scelti per la sezione *Dentro la Storia* e notate come il re Sedechia udì la parola di Dio dalla bocca di Geremia. Il pensiero di come l'opinione pubblica avrebbe reagito lo riempì di paura, e il popolo pagò care le conseguenze di questa esitazione.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Il passaggio di questa settimana, 2 Cronache 36, è un riassunto degli eventi narrati in Geremia 37,38 e 39. Leggi questi capitoli per avere una visione chiara della storia.
- In che modo Sedechia irrigidì il collo e indurì il cuore?
- Pensi che la giovane età del re Sedechia abbia influito in qualche modo sul suo agire? Quali sono gli aspetti positivi e negativi dell'essere giovani leader?
- Questa storia è il classico esempio di come l'ostinatezza dei capi possa provocare sofferenze e tragedie. Qualcuno potrebbe pensare che la distruzione di Gerusalemme sia stata una conseguenza troppo dura. Leggi Geremia 38:14-24 e confronta lo scambio avvenuto tra Geremia e Sedechia col riassunto contenuto in 2 Cronache. Una persona, come può essere così vincolata all'opinione pubblica, anche di fronte all'imminenza della vergogna e alla morte che si avvicina?
- Che significato ha il versetto 21 di 2 Cronache 36, che dice: «... fino a che il paese avesse goduto dei suoi sabati... »?
- Come riassumeresti il messaggio fondamentale che questa storia vuole darci?
- Questa vicenda, influenza la tua percezione di come dovrebbe essere un capo? E la tua percezione di Dio?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Daniele 3; Luca 5:1-6; Atti 4; Matteo 25:14-30.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

La lezione di questa settimana si sofferma in particolare sulle azioni e anche sulla mancanza di presa di posizione dell'ultimo re di Giuda: Sedechia. Dalla storia emerge anche il suo modo di rapportarsi col profeta Geremia.

Geremia rispose all'appello di Dio quando era ancora giovane (Geremia 1:6,7) e ricoprì il suo incarico di profeta dal 627 a.C. fino al 560 d.C. Sedechia regnò dal 597 al 586 a.C., anno in cui fu testimone del collasso finale del popolo di Dio ridotto in schiavitù. Il contesto generale di questa storia ha a che fare con Dio che prepara il suo popolo per il giudizio a seguire. Il suo obiettivo era quello di usare Babilonia come strumento per riportare la disciplina in Giuda, ma Dio non condannò il suo popolo senza prima avergli offerto la grazia del pentimento. (Geremia 3:14-17; 23:5; 31:31; 33:16). Nel 586, il rifiuto di ascoltare i consigli di Dio si concretizzò tragicamente e Sedechia si lasciò convincere dal richiamo più allettante dei falsi profeti, ma fu sconfitto violentemente.

Ecco come il *Commentario biblico avventista* commenta la natura del ruolo di Sedechia in questo momento storico: «Sedechia fu un re marionetta nelle mani dei babilonesi, ma pur sempre un legittimo erede al trono. Gli fu richiesto di giurare un'alleanza con Nabucodonosor, ma nel giro di pochi anni violò il giuramento e si alleò con diverse nazioni confinanti contro Babilonia (liberamente tradotto dal *SDABC*, Vol. 4, p. 484).

Apparentemente, Sedechia si relazionò con Geremia come se egli fosse un vero profeta di Dio a cui ricorrere per ricevere dei consigli (37:3,4; 38:14-16).

Un ulteriore commento dice che: «Le decisioni di Sedechia sembrano riflettere più un'esitazione che un dubbio o una netta incredulità» (*Ibidem*). Forse questa esitazione nascondeva il vero problema del re: voler cercare da solo la salvezza e la sicurezza, senza affidarsi a Dio. La testardaggine porta sempre alla sofferenza e all'umiliazione totali. Il re Sedechia ebbe l'opportunità di ubbidire a Dio e di fare il bene, ma cedette alle pressioni.

Ecco come Geremia 39 descrive ciò che accadde a Sedechia:

39:1 - Nabucodonosor assedia la città

39:2 - Le mura di Gerusalemme cadono.

39:5 - Sedechia cerca di fuggire ma viene preso e condannato.

39:6 - I figli di Sedechia e i nobili sono uccisi davanti a lui.

39:7 - A Sedechia sono cavati gli occhi.

39:15-18 - Il Signore si rivolge a Geremia per annunciare che Dio ha portato distruzione invece che prosperità, come il re e il popolo avevano scelto. Tuttavia, Geremia e coloro che erano rimasti fedeli erano stati risparmiati e aiutati.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Costruire ponti

S'impara molto dalle storie, perché esse ci veicolano tante esperienze vissute. Se una foto o un dipinto valgono mille parole, le storie ci rivelano una montagna di verità. Uno dei metodi didattici per aiutare i ragazzi a imparare, è collegare le storie bibliche tra loro. La storia di questa settimana descrive l'incapacità di Sedechia di affrontare certe situazioni e i risultati disastrosi che ne derivarono. Una buona domanda da porre è: «Quali altri episodi biblici ricordate in proposito? E perché?». Successivamente, cercate di collegare le storie bibliche alle esperienze personali dei ragazzi chiedendo: «Vi siete mai trovati al bivio tra prendere le parti di Dio e, invece, restare in silenzio? Quando vi è capitato?». Più avviciniamo il mondo dei ragazzi alla vita dei personaggi della Bibbia, più la Scrittura diventa reale e importante nella loro esperienza.

III. CONCLUSIONE

Attività

Invitate i ragazzi a fare una lista di situazioni nelle quali vorrebbero che qualcuno avesse quel tanto di coraggio per battersi per ciò che è giusto. Date alla lista questo titolo: VORREI CHE QUALCUNO SI BATTESSE E FACESSE QUALCOSA QUANDO...

Compileranno questi elenchi in coppie o a gruppi di tre/quattro e, al termine del lavoro, leggeranno al resto della classe la propria lista. Nel venire a conoscenza delle loro idee, potrete sottolinearne alcune dalle quali emergono forti convinzioni che essi hanno verso ciò che è giusto e necessario. Invitateli a essere quel tipo di persona che si batte per ciò che è giusto e fate presente che anche loro, come Geremia, possono fidarsi del Signore.

Sommario

Sedechia non era malvagio, infatti continuò a cercare Geremia per avere consigli. Sapeva che cosa era giusto e credeva di doverlo fare, ma non sino al punto da farlo realmente. Il nostro mondo cerca dei punti di riferimento, e cioè persone che abbiano il senso di ciò che è giusto e di ciò che è sbagliato, del vero e del falso. E anche se alcuni sembrano cinici, il cuore dei più è alla ricerca di Dio. Molti vivono una vita di rimpianti, non per quello che hanno fatto ma per quello che non hanno fatto. E voi? Come volete vivere la vostra vita di credenti?

Da una parte abbiamo la vita di Sedechia: mettili al sicuro, cerca sempre la strada più facile, non rischiare di essere odiato o incompreso.

Dall'altra abbiamo esempi di eroi biblici: affronta con coraggio le avversità, dichiarati leale a Dio (Noè, Mosè, Elia, Daniele, Ester, Giovanni il battista, Paolo, ecc.).

Ma dov'è la lista di quelli che rimasero in silenzio?

E voi? Da che parte state?

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 37 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
